

È scontro tra Legambiente e Comune

Data : 27 novembre 2007

Legambiente accusa, il sindaco di Cassano Magnano risponde. Argomento del contendere la possibile esclusione dell'associazione ambientalista dal registro comunale della consulta cittadina delle attività culturali. «Tutto è nato da una prima riunione della consulta nella quale, al momento di presentare la nostra attività, abbiamo ribadito di considerarci a pieno titolo un soggetto politico, ovvero un'associazione che intende fare politica e che con il mondo politico vuole relazionarsi e confrontarsi in modo propositivo, ma anche critico, se necessario – si legge in una nota firmata dal presidente del circolo cittadino di Legambiente -. Il che non ci sembra affatto in contrasto con l'attività di un'associazione culturale, essendo la cultura (compresa quella ambientale) un aspetto importante della vita politica e sociale di una città. Restiamo esterrefatti in quanto si è di fronte ad un fatto gravissimo. Fino a qualche giorno fa eravamo convinti che a Cassano Magnano a tutte le associazioni fossero quantomeno assicurate le libertà di espressione e di critica, nonché la possibilità di essere parti attive della politica cittadina che, lo abbiamo sempre detto, non può e non deve diventare un'esclusiva di partiti ed amministratori. Apprendiamo, invece, che pensieri contrastanti potrebbero essere puniti con l'allontanamento dal dibattito pubblico, il che significherebbe negare libertà oggi garantite persino in paesi dalla scarsa tradizione democratica – prosegue Luoni -. Da parte del sindaco Mornioli (che peraltro non era presente alla riunione della consulta e quindi non ha ascoltato direttamente il nostro intervento) è evidente la volontà di soffocare ogni possibile voce di dissenso proveniente dal mondo associativo. A nostro parere questo modo di agire provocherebbe nella vita cittadina un ulteriore appiattimento politico e culturale che è poi lo stesso che in questi ultimi anni ha tristemente prodotto molti dei nostri amministratori pubblici. Crediamo che un buon primo cittadino avrebbe il dovere di rispondere a chi, come noi, da mesi gli chiede conto della salvaguardia di un'area come la Boza che, da simbolo di Cassano Magnano, "grazie" a questa giunta rischia di diventarne la vergogna. Quanto all'indicazione di voto espressa in occasione delle ultime consultazioni cittadine, ribadiamo il nostro diritto di espressione e se lo abbiamo fatto è perché, dopo aver visto all'opera per cinque anni l'amministrazione Mornioli, ci siamo convinti che il suo indirizzo è esattamente agli antipodi della nostra idea di conservazione del territorio e di crescita socio-culturale della città. In ultimo, se è vero che il sindaco vuole avere piena disponibilità verso Legambiente nazionale, ma chiudere le porte al Circolo cittadino, non possiamo che essere divertiti di fronte ad un simile atteggiamento, quantomeno curioso. Probabilmente ciò è dovuto al fatto che ogni anno dalla Legambiente di Roma arriva a Cassano Magnano un riconoscimento simbolico, ma al tempo stesso prestigioso quale "Comune Riciclone". Forse, però, è bene ricordare che se 12 anni fa il nostro Circolo locale di Legambiente non fosse sceso sul campo della politica, confrontandosi nelle commissioni e partecipando attivamente ad un progetto di sensibilizzazione in tema di raccolta differenziata oggi da queste parti di quel premio non ci sarebbe traccia». Il primo cittadino cassanese risponde piccato: «Al circolo cassanese comunico che per avere una democrazia sana ci vogliono delle regole, ma soprattutto devono essere fatte rispettare – commenta Mornioli -. a Cassano Magnano c'è un albo delle associazioni istituito con delibera del 2004, dove sono stabiliti gli indirizzi per l'iscrizione allo stesso. Tale delibera viene periodicamente aggiornata. Su tal deliberazioni non ci sono mai state opposizioni: pertanto se

un'associazione vuole far parte di una consulta o commissione (culturale, sportiva o sociale) spenda il suo prezioso tempo per leggere i regolamenti e comportarsi di conseguenza».